



Ministero della Salute

IL MINISTRO

VISTO il decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, recante “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO Il decreto legge del 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge, 29 novembre 2007, n. 222, recante “Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale”;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n.191, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”;

VISTO Il decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;

VISTO Il decreto legislativo del 4 agosto 2016, n. 171 recante “Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”;

VISTO Il decreto legge del 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, recante “Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria”;

VISTO in particolare; l'articolo 3, comma 6-bis, primo e secondo periodo del citato decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, e che *“Ai fini dell'adozione dell'atto aziendale di cui al comma 6, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro della salute, con proprio decreto, istituisce un'unità di crisi speciale per la Regione con il compito di effettuare, entro tre mesi dalla sua istituzione, visite ispettive straordinarie presso le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie. L'unità di crisi è composta da dirigenti del Ministero della salute, che operano nell'esercizio delle funzioni istituzionalmente assegnate, e da un numero massimo di cinque esperti nelle discipline chirurgiche, mediche, anatomopatologiche e dei servizi diagnostici”*;

RITENUTO, pertanto, di istituire l'Unità di crisi speciale per la Regione Calabria, in attuazione dell'articolo 3, comma 6-bis del citato decreto legge 30 aprile 2019, n. 35;

RITENUTO di designare, quali componenti appartenenti al Ministero della Salute, i dirigenti degli uffici della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria di seguito riportati, con facoltà di delega a un dipendente in servizio presso i medesimi uffici:

- Ufficio 3 – Qualità, rischio clinico e programmazione ospedaliera;
- Ufficio 5 – Livelli essenziali di assistenza, assistenza territoriale e sociosanitaria;
- Ufficio 6 – Monitoraggio e verifica dell'erogazione dei LEA e dei Piani di rientro;
- Ufficio 7 – Patrimonio del Servizio sanitario nazionale;

RITENUTO di designare, sulla base dei curricula, quali esperti nelle discipline chirurgiche, mediche, anatomopatologiche e dei servizi diagnostici:

- il Dott. Turci Carlo, Direttore del Dipartimento Assistenza Professioni Sanitarie e Sociali dell'ASL RM4;
- il Dott. Fabrizio Ciprani, Dirigente Generale Medico della Polizia di Stato;
- il Prof. Pietro Forestieri, Direttore del Dipartimento ad Attività Integrate (D.A.I.) di Gastroenterologia, Endocrinologia e Chirurgia dell'A.O.U. Federico II di Napoli;
- il Dott. Giuseppe Quintavalle, Commissario straordinario dell'Asl Roma 4;
- la Dott.ssa Chiara Bovo, Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

RITENUTO altresì che l'Unità speciale di crisi possa, ove necessario, richiedere il supporto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ("AGENAS"), dell'Istituto Superiore di Sanità ("ISS"), dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) e del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, tenuto conto delle rispettive competenze istituzionali e senza maggiori oneri per la finanza pubblica;

DECRETA:

Art.1

(Istituzione dell'Unità speciale di crisi per la Regione Calabria)

1. È istituita l'Unità speciale di crisi per la Regione Calabria, con il compito di effettuare, entro tre mesi dall'insediamento, visite ispettive straordinarie presso le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere e le aziende ospedaliere universitarie. L'Unità è composta:

-membri appartenenti all'organico del Ministero della Salute: dai dirigenti degli uffici della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria di seguito riportati, con facoltà di delega a un dipendente in servizio presso i medesimi uffici:

- Ufficio 3 – Qualità, rischio clinico e programmazione ospedaliera;
- Ufficio 5 – Livelli essenziali di assistenza, assistenza territoriale e sociosanitaria;
- Ufficio 6 – Monitoraggio e verifica dell'erogazione dei LEA e dei Piani di rientro;
- Ufficio 7 – Patrimonio del Servizio sanitario nazionale;

-esperti nelle discipline chirurgiche, mediche, anatomopatologiche e dei servizi diagnostici:

anatomopatologiche e dei servizi diagnostici:

- Dott. Turci Carlo, Direttore del Dipartimento Assistenza Professioni Sanitarie e Sociali dell'ASL RM4;
- Dott. Fabrizio Ciprani, Dirigente Generale Medico della Polizia di Stato;
- Prof. Pietro Forestieri, Direttore del Dipartimento ad Attività Integrate (D.A.I.) di Gastroenterologia, Endocrinologia e Chirurgia dell'A.O.U. Federico II di Napoli;
- Dott. Giuseppe Quintavalle, Commissario straordinario dell'Asl Roma 4;
- Dott.ssa Chiara Bovo, Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

2. La competente Direzione Generale della programmazione sanitaria, previa acquisizione dai membri designati delle rispettive accettazioni e per i membri non appartenenti ai ruoli del Ministero della Salute ed in servizio presso altra pubblica amministrazione, l'autorizzazione dell'amministrazione di provenienza, ai sensi dell'articolo 53, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, nonché, per tutti i componenti l'Unità speciale di crisi, la dichiarazione circa l'assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e di conflitti di interessi ai sensi della normativa vigente, provvede, provvede a convocare la prima riunione.

3. In occasione della prima riunione, i membri dell'Unità speciale di crisi provvedono a designare un coordinatore tra i membri appartenenti al Ministero della Salute.

4. Entro trenta giorni da ciascuna visita ispettiva, l'Unità di crisi trasmette al Commissario Straordinario e al Commissario ad acta una relazione sullo stato dell'erogazione delle prestazioni cliniche, con particolare riferimento alla condizione dei servizi, delle dotazioni tecniche e tecnologiche e delle risorse umane, evidenziando gli eventuali scostamenti dagli standard necessari a garantire i livelli essenziali di assistenza e gli interventi organizzativi necessari al loro ripristino.

5. L'Unità di crisi speciale, ove necessario, può richiedere il supporto dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ("AGENAS"), dell'Istituto superiore di sanità ("ISS"), dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e del Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, tenuto conto delle rispettive competenze istituzionali e senza maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 2

(Durata dell'incarico e oneri finanziari)

1. L'Unità di crisi speciale esplica le proprie funzioni dalla data di insediamento, per la durata prevista dall'articolo 15, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60.

2. La partecipazione è a titolo gratuito e ai componenti non appartenenti al Ministero della salute spetta esclusivamente il rimborso delle spese documentate, cui si provvede ai sensi dall'articolo 14, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60.

3. Per le finalità di cui al comma 2, la Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute si avvale del supporto tecnico-operativo alla Direzione del personale, dell'organizzazione e del bilancio, che provvede ai relativi adempimenti.

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

Roma, li **-9 LUG 2019**

IL MINISTRO

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the Minister of Health, positioned below the printed text "IL MINISTRO".